

SCUOLA

Liceo Guido Carli:
inaugurata la sede
del campus
di via Stretta

► **BIGLIA** PAG 17



LA CERIMONIA. A cinque anni dalla sua istituzione la scuola intitolata a Guido Carli si è trasferita in una sede più grande

In via Stretta un nuovo campus per il «Liceo internazionale»

Si sviluppa su 4 mila metri quadri, immersi nel verde, con 11 aule, laboratori, biblioteca, palestra, ristorante, cablaggio e fibra ottica

Magda Biglia

«Quando si inaugura una scuola è sempre una bella giornata». Lo hanno sottolineato in tanti ieri pomeriggio nella festosa cerimonia di taglio del nastro del Liceo internazionale per l'impresa Guido Carli che, per verità, ha cinque anni, un progetto datato 2008 e un centinaio di iscritti, ma che da due settimane si è trasferito dalle stanze di Isfor, dove era ospite, nella sua nuova grande sede, genere campus, in via Stretta 175. Quattromila metri quadri, con 6mila di terreno fra verde e impianti sportivi, 11 aule, laboratori, biblioteca, palestra, ristorante, cablaggio, wi-fi, fibra ottica. Un'antica fabbrica cinquecentesca trasformata in arsenale della Repubblica Seregnissima, passata da un uso all'altro fino al più recente di poliedrico centro fitness, il cui acquisto e restauro è costato otto milioni. Il liceo,

uno dei due in Italia di questo tipo, diventa il fiore all'occhiello del patrimonio formativo che l'Associazione industriale ha riunito nella Fondazione Aib, i professionali di Ome e Castelmella, Isfor, il Master con l'università.

«A dimostrazione che gli imprenditori non pensano solo al profitto ma anche alla collettività, alla costruzione, in questo caso, della futura classe dirigente» ha dichiarato il presidente di Aib Marco Bonometti, ringraziando i numerosi colleghi che hanno reso possibile l'avventura investendo capitale o promuovendo borse di studio per fare in modo che «la scuola sia di eccellenza e non di elite». L'iscrizione, previa dura selezione (che per l'anno prossimo si terrà il 19 gennaio), non è da poco, 8mila euro l'anno, però chi lo merita può avere sostegno parziale o totale sino al termine degli studi a patto che mantenga la media del 7,5. Tutte le notizie,

ad esempio sulla durata quadriennale o sulle discipline insegnate in inglese, gli interessati potranno averle nei due open day rimasti, oggi e il 12 gennaio, dalle 17 alle 20. A fare gli onori di casa ieri, nell'auditorium intitolato allo scomparso Giovanni Dalla Bona, past president e fra i primi a credere nel progetto, c'erano la nuova preside Donatella Preti e la presidente della Fondazione Aib Paola Artioli, visibilmente emozionata per il successo di un suo fortissimo impegno e per la presenza di un folto parterre. In prima fila i rappresentanti delle istituzioni, fra gli altri il prefetto Valerio Valenti, il sindaco Emilio Del Bono, l'assessore regionale all'Istruzione Valentina Aprea, del mondo industriale e di quello scolastico-accademico.

«L'OBIETTIVO ERA coniugare lo spessore didattico della tradizione italiana con la struttura delle migliori scuole internazionali, in un momento in cui è necessario concentrare

l'attenzione sulla qualità, sullo sviluppo di talenti» ha dichiarato Artioli, garantendo all'istituto, assieme all'amministratore delegato della Fondazione, Daniele Fano, un continuo dialogo con le aziende e con le istituzioni, nazionali e mondiali e uno sforzo di perenne miglioramento.

Dopo avere in questi giorni ricevuto la riconferma della sperimentazione da Roma, è stato formalmente aperto l'iter per ottenere il diploma IB (International baccalaureate) per i ragazzi che vogliono frequentare una facoltà all'estero. Del Bono ha espresso la gratitudine della città e Aprea il plauso della Regione, anche «per avere messo in pratica l'idea della riduzione a 12 anni del ciclo pre-lavoro o pre-università, da molto tempo discussa e mai attuata, ma necessario salto di qualità». Secondo l'assessore, pensando a sinergie con la Lonati Anglo American School a livello di obbligo, «Brescia può divenire un polo per le scuole di stampo internazionale». •

**Il liceo è il fiore
all'occhiello
del patrimonio
formativo che l'Aib
ha riunito
in una fondazione**



Il momento del taglio del nastro con Emilio Del Bono, Valentina Aprea, Marco Bonometti e Paola Artioli



Una delle nuove aule studio del Liceo Internazionale SERVIZIO FOTOLIVE



L'albo dei donatori

